

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAVALESE
VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N. 3
DELL'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Il giorno venerdì 9 gennaio 2026 alle ore 16.00, si è riunito il Collegio dei Docenti unitario d'Istituto, regolarmente convocato con nota prot.6001/2.4 RT/cd di data 23 dicembre 2025, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE;
2. REVISIONE PROGETTO FORMATIVO E ALLEGATI;
3. PROGETTI FORMATIVI (EDUCAZIONE ALLA POESIA, MARCIALONGA, PNRR SCUOLA SECONDARIA);
4. AUTOVAALUTAZIONE DI ISTITUTO
5. COMUNICAZIONI

Presiede la riunione il Dirigente scolastico dott. Roberto Trolli, assiste con funzioni di segretaria verbalizzante la prof.ssa Lidia Delvai. Sono presenti alla riunione i docenti della Scuola primaria e della Scuola secondaria come da fogli firme di presenza allegati al presente verbale (ALLEGATO 1).

Constatata la sussistenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

1.APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Dirigente chiede se vi sono interventi sul verbale della seduta precedente, disponibile sul sito scolastico in visione. Si procede alla delibera di approvazione del verbale.

Favorevoli: 81

Astenuti: 2

Contrari: /

2. REVISIONE PROGETTO FORMATIVO E ALLEGATI

Il Dirigente illustra le modifiche al Progetto di Istituto in particolare il capitolo 3 così come riportato e già inviato ai docenti (si allega progetto di Istituto integrale).

Capitolo 3 le scelte educative

Gli obiettivi di miglioramento del Progetto di Istituto pongono l'attenzione su aree strategiche a cui riservare attenzione, perché potenzialmente in grado di incrementare ulteriormente la qualità dell'offerta scolastica. Tengono inoltre conto di eventuali obiettivi di politica scolastica indicati dalla amministrazione provinciale. Per il triennio 2025-2027, in particolare, indicazioni specifiche sono fornite dai seguenti documenti:

(1) PROGETTO DI LEGISLATURA Delibere Giunta Provinciale n. 990 del 28 giugno 2024, recante "Approvazione della Strategia provinciale della XVII Legislatura e del Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2025-2027".

In base all'art. 8 della L.P. n. 4/1996, la Strategia provinciale, formulata all'inizio di ogni legislatura, ha efficacia temporale per la durata della stessa e può essere aggiornata con effetto per la rimanente durata della legislatura in presenza di variazioni che determinano una modifica dell'impostazione generale della strategia provinciale.

Per quanto riguarda l'efficacia della Strategia provinciale, l'art. 10 della l.p. n. 4/1996 specifica che essa ha efficacia di indirizzo, di prescrizione e di vincolo per le attività della Provincia e degli enti dipendenti dalla Provincia e per le funzioni delegate dalla stessa agli enti locali.

OBIETTIVI DELLA XVII LEGISLATURA

PER UNA SCUOLA INCLUSIVA, PROFESSIONALIZZANTE, PLURILINGUE, DI CITTADINANZA

6.1 OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo
6.2 OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri
6.3 OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale
6.4 OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni
6.5 OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica

In particolare (p.101 ss):

Potenziare la conoscenza delle lingue straniere

In una società, sempre più complessa, che richiede competenze specifiche e trasversali per competere a livello internazionale, la conoscenza delle **lingue straniere** (e nello specifico l'inglese e il tedesco) è uno strumento fondamentale per lo sviluppo dei giovani in un'ottica di cittadinanza europea e di protagonismo nei processi di crescita economica. La Provincia provvede, con la L.P. n. 5 del 2006 e con specifici **programmi di mobilità all'estero**, ad assicurare il potenziamento delle lingue straniere nella scuola trentina, promuovendone l'insegnamento nei programmi fin dalla scuola dell'obbligo.

Educazione digitale

Oltre all'importanza data alla didattica, sarà sempre più rilevante considerare il **benessere degli studenti**. I dati diffusi a novembre 2023 da Save the Children con il documento "Tempi digitali - Atlante dell'infanzia a rischio in Italia", mettono in luce anche nel nostro territorio un problema di gestione dei ragazzi nella fascia di età 11-15 anni con i social media.

Più della metà dei ragazzi trentini utilizza tutti i giorni i **social**, e circa il 13% ha subito casi di **cyberbullismo**. Il ruolo che stanno avendo le nuove tecnologie e i social nelle vite dei nostri ragazzi (e non solo) è sempre maggiore, basti pensare che anche parte dell'organizzazione scolastica (es. il registro elettronico) passa attraverso strumenti tecnologici; cresce quindi anche la possibilità di un utilizzo improprio di tali strumenti.

Le nuove tecnologie infatti sono un utile strumento di conoscenza e di apprendimento, ma senza un corretto utilizzo il rischio è l'eccessiva esposizione e la creazione di rapporti non rispettosi. L'utilizzo dei social crea nuove modalità di comunicare e di confrontarsi con l'altro, non sempre con toni positivi: è sempre più accettata una comunicazione violenta, che non rispetta l'interlocutore, e che solleva il problema del rispetto, di sé e dell'altro. È importante, quindi, per creare cittadini digitali consapevoli, garantire ai ragazzi una maggiore conoscenza dello strumento digitale, che aumenti la loro consapevolezza riguardo un utilizzo corretto e alla capacità, quando necessario, di disconnettersi. Nel contempo è importante lavorare sulla **cultura del rispetto** investendo sull'insegnamento della reciproca convivenza. Fondamentale quindi, il ruolo dell'istituzione scolastica, quale luogo destinato all'educazione, alla formazione di giovani cittadini, all'insegnamento della reciproca convivenza. L'attenzione alla didattica e all'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti richiede anche un impegno particolare alla cura degli spazi formativi.

L'ambiente didattico

Relativamente agli **edifici scolastici**, gli interventi strutturali di ampliamento, attuati mediante redistribuzione degli spazi formativi, garantiscono sicurezza e innovazione degli ambienti di apprendimento, con una

forte attenzione alla sostenibilità sia energetica che ambientale. Queste azioni sono il connubio tra l'esigenza di manutenzione periodica e quella di sperimentare, **in accordo con l'Istituzione scolastica e formativa**, soluzioni nuove sul piano organizzativo e metodologico.

OBIETTIVI

6.2 - Regolamentare l'utilizzo delle piattaforme digitali e della disconnessione

Regolamentare l'utilizzo delle piattaforme digitali, favorendone l'utilizzo corretto a livello didattico, anche al fine di garantire un giusto equilibrio con la dimensione privata, delle relazioni personali e familiari, della possibilità di cogliere occasioni di arricchimento culturale e formativo in ambiente extra scolastico (apprendimento non formale).

6.3 - Sviluppare le competenze linguistiche degli studenti e degli insegnanti Indicatori:

- diminuzione della % di studenti e studentesse con livelli di competenze linguistiche in lingua inglese non appropriati secondo i test INVALSI;
- numero di studenti e di studentesse che hanno ottenuto la certificazione del livello B1 nella competenza della lingua tedesca e del livello B2 nella competenza della lingua inglese.

OBIETTIVI SPECIFICI, CON RIFERIMENTO AL PROGETTO DI ISTITUTO E AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE
--

3.1 - PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV (Rapporto di Autovalutazione)

OBIETTIVO 1

Area di riferimento esiti	4.3 Risultati nelle prove INVALSI
Descrizione dell'indicatore di esito	4.3.1a Punteggi nelle prove di italiano (punteggio medio di istituto) al termine del ciclo scolastico.
Valore attuale di riferimento	Valore raggiunto nella rilevazione 2023: IC Cavalese 195,0 punti (-3,5% rispetto a Trentino, -0,97% rispetto a Nord Est) Valore medio Trentino: 202,7 valore medio Nord Est: 200,5
Valore target a.s. 2025/2026	Ridurre tendenzialmente il divario dalla media trentina di un terzo (cioè al di sotto del -2,33%)

OBIETTIVO 2

Area di riferimento esiti	4.3 Risultati nelle prove INVALSI
Descrizione dell'indicatore di esito	4.3.7c Andamento punteggi lettura inglese
Valore attuale di riferimento	READING Istituto Comprensivo di Cavalese: 215,1 (- 6,8 punti rispetto alla media trentina; pari a - 3,1%), al termine del ciclo scolastico. Trento: 221,9 punti.
Valore target a.s. 2025/2026	Ridurre tendenzialmente il divario dalla media trentina di circa la metà (pari o inferiore a -1,5%)

OBIETTIVO 3

Area di riferimento esiti	4.3 Risultati nelle prove INVALSI
Descrizione dell'indicatore di esito	4.3 Risultati nelle prove INVALSI
Valore attuale di riferimento	LISTENING IC Cavalese 217,8 punti (Trento: 225,6): - 7,8 punti rispetto alla media trentina, ovvero -3,45%.
Valore target a.s. 2025/2026	Ridurre tendenzialmente della metà il divario dalla media trentina (pari o inferiore a -1, 73%).

OBIETTIVO 4: APPRENDIMENTO SOCIO EMOZIONALE

Promuovere il benessere a scuola ed adeguate competenze Socio emozionali (SEL), per la gestione di sé e della relazione con gli altri, agendo su

- (a) attività significative di cittadinanza,
- (b) percorsi socio-emozionali, nella secondaria,
- (c) contrasto a prepotenze e bullismo,
- (d) consulenza psicopedagogico, in casi di gravi criticità, (e) benessere del personale docente.

3.2 - OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15, legge nazionale sulla scuola).

Rispetto alla progettualità educativa dell'istituto Comprensivo di Cavalese risultano particolarmente significative le priorità formative indicate dalla legge n.107/2015.

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- m) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

L'Istituto Comprensivo di Cavalese fa inoltre riferimento ai 6 assi di sviluppo previsti dal **PNRR**:

1. **INCLUSIVITÀ**. Promuovere i bisogni formativi e educativi di ogni studente con attenzione all'orientamento e alla personalizzazione;
2. **COMPETENZE DI BASE**. Migliorare le competenze di base e i livelli di apprendimento di ogni studente al fine di migliorare anche i risultati dell'Istituzione scolastica rilevati con le prove nazionali standardizzate.

3. CITTADINANZA. Promuovere la consapevolezza civica e la partecipazione attiva alla comunità sociale.
4. COMPETENZE DIGITALI. Migliorare le competenze per l'apprendimento permanente degli studenti con particolare riguardo al quadro di riferimento comune europeo Dig.Comp. Migliorare le competenze digitali dei docenti con particolare riguardo al quadro di riferimento comune europeo Dig.Comp.edu
5. LOTTA AL DISAGIO. Promuovere benessere personale e relazionale dentro e fuori la scuola.
6. RIDUZIONE ABBANDONO SCOLASTICO. Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo di ogni studente promuovendo i processi di autorientamento e favorendo la collaborazione scuola, famiglia e territorio

● e a quelli specificamente previsti per l'**Azione 1 – Next Generation Classrooms**

1. la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento
2. le dotazioni digitali
3. le innovazioni della didattica
4. i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2
5. l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa
6. gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale
7. la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

nonché i traguardi previsti per le azioni PNRR 2.1 e 3.1 relativi alla transizione digitale, attraverso la progressiva implementazione di attività STEM e la formazione del personale.

LE PRIORITÀ FORMATIVE per il triennio 2024-2027

Le priorità di miglioramento individuate per il triennio 2024/2027 sono state elaborate sulla base delle indicazioni fornite dalla comunità professionale dei docenti, tenendo in particolare conto del parere del Nucleo Interno di Valutazione e del Collegio dei docenti (del. 9 marzo 2022, del. n.2, 10 gennaio 2025).

Esse saranno ulteriormente specificate nel "Piano di Miglioramento triennale" sulla base dei risultati dell'autovalutazione di Istituto, a cura del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) nel 2025.

1. DIDATTICA ORIENTATIVA

<i>Finalità formativa</i>	Incrementare la percezione positiva di sé, come persone capaci di apprendere e migliorare, costruendo un personale orientamento al futuro.
	<i>Motivazione.</i> La consapevolezza da parte degli studenti dei propri interessi e dei propri punti di forza, e la fiducia educativa rafforzano la percezione di autoefficacia e la motivazione ad apprendere. La scuola può agire per guidare ogni studente a definire un progetto personale di studio e di crescita.
<i>Obiettivo</i>	<i>promuovere autoefficacia nell'apprendimento, consapevolezza di sé e orientamento personale</i>
<i>Azioni</i>	1 - partecipare ai percorsi di orientamento di IPRASE del Trentino (ORIENTFORMAT)
	2 - consolidare progetti di continuità tra primaria, secondaria e scuole superiori /Formazione
	3 - realizzare percorsi <i>integrati</i> di orientamento nella scuola secondaria, in base alle Linee guida provinciali (percorsi didattici esperienziali di 20 ore; questionario di auto-percezione, colloquio orientativo con un docente della classe per studenti e genitori), incontri con ex studenti, incontri con professionisti, imprenditori o lavoratori specializzati, a carattere orientativo.
<i>KPI</i>	% alunni partecipanti (almeno 80%, per fasce di età coinvolte)

Valutazione degli interventi (dicembre 2024).

(1) Sono stati realizzati i percorsi di orientamento con IPRASE; stiamo sperimentando a partire dalle classi seconde la “didattica orientativa nelle discipline (Trincherò) con modalità di tipo esperienziale. Nelle classi terze sono state implementate la didattica per competenze e il “**Portfolio dell’orientamento**” in vista della preparazione all’Esame di Stato, con una buona personalizzazione degli interventi.

(2) Sono state riprese e consolidate le modalità di collaborazione previste dal **Protocollo continuità InfanziaPrimaria**. Per la **continuità con la scuola secondaria**, sono stati realizzati (a) accoglienza alla scuola secondaria, (b) progetti ponte, con lezioni esempio da parte dei docenti della scuola secondaria, per gli alunni delle classi quinte, (c) raccolta profili degli studenti per la formazione delle classi prime secondaria. Verrà sperimentata la modalità della didattica esperienziale anche nell’ambito delle attività di continuità tra primaria e secondaria.

(3) È stato avviato un percorso per il rafforzamento della continuità con la **scuola secondaria di secondo grado**. Il progetto prevede 3 gruppi di lavoro (italiano, matematica, lingue straniere) per realizzare percorsi di continuità. Sono state costruite prove di ingresso nella scuola secondaria di secondo grado (italiano), per una valutazione condivisa dei livelli di uscita degli studenti dalle scuole di primo grado.

(4) Sono state incrementate pertanto le azioni di orientamento rivolte a studenti e famiglie, con un consiglio orientativo discusso sia con i ragazzi che con le famiglie (udienze). La scuola ha partecipato al **percorso IPRASE** per l’orientamento degli studenti della scuola “media”.

2. COMPETENZE DI BASE

<i>Finalità formativa</i>	Miglioramento delle capacità dei ragazzi di comprendere la lingua e usarla efficacemente Capacità di utilizzare gli strumenti matematici in contesti applicativi Saper comunicare in almeno una lingua straniera - a livello A2 del <i>Common European Framework</i>
	<i>Motivazione.</i> Le competenze matematiche e linguistiche sono indispensabili per la continuazione negli studi e le competenze del cittadino; le competenze digitali sono essenziali per la società della conoscenza, e vengono sviluppate in modo trasversale in più discipline.
<i>Obiettivo</i>	Consolidamento delle competenze di base (italiano, matematica, lingue)
<i>Attività</i>	1.1- Attività STEM curricolari, nella scuola secondaria (1h. settimanale) 1.2- Attività STEM curricolari, nella scuola primaria (min. 3 moduli di 5 ore) in tutte le classi. 1.3- 2- Elaborazione e implementazione progressiva di un curriculum digitale , dagli 8 ai 14 anni
	2 - ITALIANO. Utilizzo di prove comuni di comprensione del testo ¹ nella scuola secondaria e nelle ultime classi della scuola primaria; Utilizzo sistematico di simulazioni delle prove INVALSI.
	3- MATEMATICA Scuola secondaria: utilizzo di prove standardizzate di <i>problem solving</i> matematico. Utilizzo sistematico di simulazioni delle prove INVALSI. Scuole primarie: progetto INNOVAMAT.
	4 – LINGUE secondaria. Incremento della partecipazione alle Certificazioni linguistiche e lavoro a gruppi “aperti” (con codocenze). Utilizzo sistematico di simulazioni delle prove INVALSI. Primaria: partecipazione a rilevazioni IPRASE (DKT).
	6 - Attività di “Sportello didattico”, per matematica, lingue e italiano (<i>peer education</i>)
KPI	% alunni coinvolti in attività previste dal curriculum digitale % classi con prove comuni, scuola secondaria % certificazioni linguistiche classi terze.

Valutazione degli interventi

(1) Le attività STEM sono risultate particolarmente efficaci per lo sviluppo di capacità *problem solving* e pensiero computazionale. Nel triennio 2018-2021 sono state realizzate esperienze pilota (*Peer Code, Dove finisce il gioco, partecipazione alle prove della Lego League*). A partire dall’anno scolastico 2022-23 sono

¹ Prove MT kit scuola – a c. di C. Cornoldi.

state avviate attività STEM laboratoriali in tutti i plessi scolastici (del. Collegio 20 giugno 2022) a partire dalle classi terze SP e prime SSPG, con estensione graduale in tutte le classi. In entrambi i gradi scolastici, i docenti hanno prodotto: a) unità di lavoro, b) proposte di adattamento degli ambienti di apprendimento (esperti: Massimo Belardinelli, Maria Grazia Bani, Alberto Garniga). L'assegnazione di risorse nell'ambito del piano PNRR Next Generation Class (con l'obiettivo di realizzare n.29 spazi didattici innovativi per la didattica digitale) ha consentito la modifica innovativa di numerosi spazi di apprendimento, attraverso l'acquisto di arredi innovativi (16.200 €) e dispositivi digitali (€190.000), da distribuire su nove plessi scolastici.

L'assegnazione delle risorse PNRR 2.1 e 3.1 per attività di transizione digitale e plurilinguismo consente il potenziamento della formazione dei docenti (e la realizzazione di numerosi moduli sperimentali. Tra le attività più interessanti: le gare di robotica, le attività relative a sana alimentazione e risorse energetiche del territorio.

(2) Il collegio docenti ha predisposto e approvato un **curricolo delle competenze STEM**, da sviluppare dalla classe terza primaria alla classe terza secondaria di primo grado. A seguito della approvazione da parte del Consiglio europeo del quadro di riferimento DigComp3.0 potrà essere elaborato il **curricolo digitale di Istituto**, da implementare gradualmente a partire dalle classi terze di scuola primaria e dalle classi prime della secondaria. È opportuno che il curricolo STEM e digitale risultino integrati tra loro.

(3) Sono state riviste le prove comuni di italiano nella scuola secondaria, ed affiancate in tutte le classi con le prove standardizzate MT (Università di Padova). Si propone l'utilizzo di prove MT anche per l'ambito matematico.

(3) L'Istituto conferma la propria scelta di valorizzazione delle attività CLIL (arte, musica e scienze nella primaria; geografia secondaria). Sono state incrementate le attività di potenziamento linguistico pomeridiane e avviata la sperimentazione quadrimestrale di "gruppi aperti" in codocenza nella scuola secondaria (quadrimestri, inglese), per ottenere risultati più efficaci. La metodologia CLIL applicata all'insegnamento di tecnologia non ha conseguito buoni esiti. Sono riprese le attività di certificazione linguistica con un significativo incremento, soprattutto in inglese.

(4) Sono riprese le attività di **sportello didattico**, con modalità in presenza. Il gradimento è elevato, anche se va migliorata la comunicazione alle famiglie su questo servizio. La formula molto efficace della *peer education* potrebbe essere valorizzata.

3. CLIMA DI LAVORO SCOLASTICO

<i>Finalità educative</i>	Migliorare la percezione di sicurezza personale e di benessere nell'ambiente scolastico: rinforzare l'equilibrio emotivo e relazionale, e la fiducia sociale
	<i>Motivazione.</i> Il benessere personale è un valore educativo fondamentale ed è il presupposto per l'efficacia del lavoro educativo
<i>Obiettivo</i>	<i>Promuovere un clima di benessere complessivo, per gli studenti e per il personale scolastico</i>
<i>Attività</i>	1 - Progetto di <i>peer education</i> per la prevenzione delle prepotenze e del bullismo; protocollo antibullismo BULLI FREE 2 - Rinnovo servizi di psicologia scolastica, con consulenza anche per le classi terminali della primaria 3 - Benessere del personale : rilevazione auto-percezione e azioni di miglioramento condivise
KPI	Indice di benessere studenti e personale docente Elaborazione di azioni di miglioramento per aree critiche

Valutazione degli interventi

(1) Il contrasto alle situazioni di prepotenza è apparso complessivamente adeguato. Sono state realizzate attività di consulenza e formazione rivolte a studenti, genitori e insegnanti. Sono adottate linee-guida per l'intervento, secondo la prassi Prassi UNI/Pdr 42:2018 "Prevenzione e contrasto del bullismo – Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni" conseguendo la certificazione esterna.

(2) Il servizio di psicologia scolastica è stato rinnovato prevedendo una duplice consulenza distinta tra primaria e secondaria. Soprattutto nelle scuole primarie si è percepito un incremento di qualità nel supporto

a consigli di classe e famiglie. Lo sportello psicologico della scuola secondaria non è stato molto richiesto. È stata avviato un percorso di supporto ad alunni con difficoltà di letto-scrittura, nelle classi prime e seconde (in coll. con Le Rais).

(3) Il NIV realizza diverse indagini, relative al benessere percepito da parte di studenti, insegnanti e personale ATA. La componente scolastica che manifesta difficoltà più significative è rappresentata dai collaboratori scolastici della scuola secondaria. Il carico di lavoro per gli insegnanti è in generale gravoso, pur essendo accompagnato da una percezione di efficacia dell'azione educativa. Azioni di sviluppo: semplificazione delle attività burocratiche di tipo organizzativo.

È stata realizzata la **modifica degli orari scolastici** della scuola secondaria per un'articolazione su 5 giorni scolastici. Azione di sviluppo: verifica della qualità apprendimento e benessere studenti; eventuali correzioni organizzative.

ELEMENTI SPECIFICI DI INNOVAZIONE

INNOVAZIONE CURRICOLARE STEM

L'istituto prevede la graduale introduzione di attività laboratoriali di matematica-scienze-tecnologia (STEM), con dalla terza primaria alla terza secondaria. Nel biennio scolastico 2025/2028 il progetto verrà messo a regime in tutte le classi della primaria e secondaria.

Nella scuola secondaria è prevista un'ora settimanale di laboratorio STEM (compresenza matematica/scienze). Nelle scuole primarie sono previste attività a moduli (tre giornate a tema) e laboratoriali (laboratorio di matematica-scienze-tecnologia, in lingua italiana o inglese).

INNOVAZIONE CURRICOLARE CLIL

L'Istituto realizza il potenziamento linguistico con le seguenti modalità:

- CLIL di arte e musica nella scuola primaria, con laboratori pomeridiani quadrimestrali di potenziamento (tedesco)
- CLIL di scienze nella primaria (classi 3[^], 4[^], 5[^]), con laboratori pomeridiani di potenziamento
- CLIL di geografia nella scuola secondaria; potenziamento con "gruppi aperti" a quadrimestri (inglese); laboratori di potenziamento per tedesco e inglese; preparazione alle certificazioni linguistiche.

"PICCOLE SCUOLE" - MASI, CASATTA E CAPRIANA

Descrizione sintetica: la scuola primaria di Masi ha scelto un tempo scuola ampliato (tempo pieno), con un potenziamento dell'orario curricolare (v. quadro riepilogativo) e l'adozione in tutte le classi dell'approccio "aperto e inclusivo". Nell'anno scolastico 2025/2026 il modello di lavoro viene proposto in forma sperimentale anche nelle scuole di Capriana e Casatta Valfloriana, pur mantenendo l'organizzazione oraria normale.

Nella scuola si adotta un modello di lavoro che valorizza il benessere degli alunni e dei docenti. Tra gli elementi qualificanti riveste un ruolo importante l'attività di *circle time* svolta quotidianamente e la discussione in **agorà** (secondo le modalità delle Scuole senza Zaino).

La scuola primaria di Masi di Cavalese adotta un modello educativo innovativo basato sulla **didattica laboratoriale "aperta e inclusiva"** (diffusa in Italia da Heidrun Demo e Dario Ianes), associato all'introduzione del tempo pieno. Questo approccio mira a valorizzare il potenziale di ogni alunno, promuovendo un apprendimento personalizzato e collaborativo. Gli ambienti di apprendimento vengono organizzati in **spazi flessibili e modulari**, concepiti per accogliere gruppi eterogenei di studenti e favorire il lavoro cooperativo. Le attività "aperte" si svolgono per almeno quattro ore settimanali. La didattica laboratoriale si fonda sull'inclusione e sulla partecipazione attiva, utilizzando attività pratiche e interdisciplinari che permettono agli studenti di sviluppare competenze attraverso esperienze concrete. L'approccio "aperto" incoraggia l'esplorazione e l'autonomia, mentre l'inclusività garantisce che ogni alunno, indipendentemente dalle sue abilità o difficoltà, trovi un ruolo significativo nel processo educativo. Ogni docente ha autonomia nell'organizzare le attività all'interno della propria disciplina, con l'obiettivo di realizzare settimanalmente da tre a sei interventi aperti e partecipati. Il modello di *Piano di Lavoro settimanale* per gli alunni è stato aggiornato per rispondere meglio alle esigenze concrete di diversificazione didattica.

L'introduzione del **tempo pieno** amplia ulteriormente le possibilità didattiche, offrendo agli alunni tempi distesi per apprendere, riflettere e approfondire le conoscenze. Questo modello favorisce anche la conciliazione scuola-famiglia, permettendo una gestione più equilibrata delle giornate. Le attività pomeridiane includono laboratori creativi, momenti di supporto individuale e percorsi di potenziamento, rafforzando il legame tra apprendimento formale e informale.

La scuola pone tra i suoi obiettivi di miglioramento l'Outdoor Education: si tratta di un approccio educativo che utilizza l'ambiente naturale come contesto per l'apprendimento. Le attività all'aperto permettono agli studenti di sviluppare competenze trasversali attraverso esperienze dirette e pratiche, promuovendo la connessione con la natura e il rispetto per l'ambiente. Questa metodologia stimola curiosità, creatività e spirito critico, favorendo la scoperta e l'autonomia.

L'apprendimento all'esterno include escursioni, osservazioni scientifiche, laboratori di arte e movimento, e momenti di riflessione o narrazione. Gli spazi naturali diventano aule a cielo aperto, ideali per sviluppare abilità motorie, sociali e cognitive. L'Outdoor Education contribuisce al benessere psicofisico degli alunni, contrastando la sedentarietà e migliorando la concentrazione.

In linea con i principi dell'educazione inclusiva, queste pratiche coinvolgono tutti gli alunni, adattando le proposte alle esigenze individuali, per rendere l'esperienza educativa significativa e accessibile a ciascuno.

SCUOLA PRIMARIA DI MOLINA: AULE LABORATORIO

Nella scuola si adotta un modello di lavoro che valorizza il benessere degli alunni e dei docenti. Tra gli elementi qualificanti riveste un ruolo importante l'attività di *circle time* svolta quotidianamente e la discussione in *agorà* (secondo le modalità delle Scuole senza Zaino).

La scuola primaria di Molina sperimenta un approccio didattico innovativo che combina il metodo **Reading and Writing Workshop** e la didattica peer-to-peer nelle aule laboratorio. Il metodo Reading and Writing Workshop mira a sviluppare competenze di lettura e scrittura attraverso un percorso personalizzato. Gli studenti vengono guidati in attività di lettura autonoma e condivisa, analizzando testi scelti secondo i loro interessi e livelli di competenza. Parallelamente, gli studenti lavorano su progetti di scrittura strutturati, seguendo un ciclo che include brainstorming, stesura, revisione e pubblicazione. Questo metodo pone l'accento sull'autonomia e sul ruolo attivo dello studente come autore e lettore.

Nelle **aule laboratorio**, l'apprendimento peer-to-peer rafforza ulteriormente l'interazione e la cooperazione. Gli studenti collaborano in piccoli gruppi per risolvere problemi, discutere idee e condividere conoscenze, assumendo di volta in volta ruoli diversi, come tutor o pari collaboratori. Questo approccio valorizza il supporto reciproco e stimola la responsabilità individuale e collettiva. L'integrazione di questi due metodi favorisce un apprendimento dinamico e inclusivo, incoraggiando la creatività, il pensiero critico e la capacità di comunicare efficacemente. L'ambiente delle aule laboratorio, flessibile e tecnologico, è progettato per sostenere tali attività, offrendo spazi dedicati alla ricerca, alla sperimentazione e alla riflessione condivisa.

L'approccio metodologico "**Per contare**" applicato nella scuola primaria di Molina promuove un apprendimento attivo e concreto della matematica, ponendo al centro l'esperienza diretta e la scoperta. Basato sulla manipolazione e l'osservazione, questo metodo guida gli studenti attraverso attività che collegano il pensiero matematico alla realtà quotidiana. Gli alunni utilizzano materiali strutturati e non, come blocchi logici, abachi o oggetti comuni, per esplorare concetti matematici fondamentali come numeri, quantità, operazioni e relazioni spaziali. L'approccio mira a costruire competenze matematiche solide attraverso la progressiva interiorizzazione di concetti, favorendo il passaggio dal concreto all'astratto. "Per contare" valorizza il dialogo e il confronto, incoraggiando i bambini a spiegare il proprio ragionamento e a risolvere problemi in modo collaborativo. Questo metodo è inclusivo, poiché consente di adattare le attività alle diverse esigenze e stili di apprendimento, rendendo la matematica accessibile e coinvolgente per tutti.

Viene introdotta in forma sperimentale l'attività del progetto INNOVAMAT, in collaborazione con Università di Milano Bicocca.

DIDATTICA ORIENTATIVA

In applicazione di quanto previsto dalle Linee guida provinciali, per l'Orientamento nella scuola secondaria viene gradualmente implementata la didattica modulare del "ciclo di apprendimento esperienziale" (Trincherò, 2024) in chiave orientativa a partire dalla classe seconda. Viene inoltre realizzato il protocollo per l'Orientamento, che include le attività di OrientFormat Iprase, colloqui individuali con alunni e genitori e attività di conoscenza delle scuole superiori e della Formazione professionale (Evento in rete "Impara l'arte").

Conclusa la discussione, il documento viene posto in votazione

Favorevoli: 83

Astenuti: /

Contrari :/

3. PROGETTI FORMATIVI(EDUCAZIONE ALLA POESIA, MARCIALONGA, PNRR SCUOLA SECONDARIA);

CONCORSO CREATIVO-ARTISTICO MARCIALONGA 2026

REGOLAMENTO

SOGGETTO PROMOTORE

Marcialonga non è solo un evento sportivo, ma una tradizione fortemente radicata nel nostro territorio che promuove quelli che sono i valori dello sport come scuola di vita e di comunità.

OBIETTIVO DEL CONCORSO

Volontariato, vita comunitaria e disciplina sono alcuni dei valori che Marcialonga incarna e intende trasmettere. La collaborazione attiva e costante con gli istituti di formazione è dunque non solo intenzionale, ma implicita negli obiettivi di Marcialonga, che ritiene importante la possibilità di poter entrare nelle scuole per interagire e appassionare le nuove generazioni.

Per incontrare gli obiettivi appena descritti, Marcialonga promuove un concorso che mira a sviluppare negli studenti la capacità di riflessione comunitaria e comunicativa, dando spazio a tecnica e creatività. Il concorso prevede di ragionare attorno ad una tematica particolare (ogni anno differente) che coinvolga i giovani in una riflessione più ampia sui valori che Marcialonga porta con sé, anche con l'obiettivo di avvicinare i più piccoli alla manifestazione, trasmettendo lo spirito del volontariato e del "fare insieme", proprio della nostra cultura alpina.

A CHI È RIVOLTO

Il concorso è rivolto alle classi V della Scuola Primaria degli Istituti Scolastici di Fiemme e Fassa, alle quali si richiede l'elaborazione di un poster.

IL TEMA

Per la Marcialonga 2026, le classi dovranno elaborare un concept artistico sul tema: "**Marcialonga è casa**". Marcialonga suggerisce a tal proposito tre concetti di particolare importanza: **accoglienza, identità e cultura**.

Ogni classe potrà interpretare il tema illustrando come il proprio paese accoglie la Marcialonga ed i marcialonghisti, come si prepara per l'evento, cosa succede nelle piazze, nelle strade o nei negozi o ancora cosa fanno i bambini e le famiglie per la Marcialonga. Maggiori contributi potranno arrivare dai bambini stessi e dalle riflessioni di chi vede la Marcialonga "con gli occhi dei bambini".

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

- Elaborato artistico con tecnica libera su cartellone di formato 70x70 cm (consegnato da Marcialonga).
- Sul cartellone non potranno essere incollati materiali particolari quali ad esempio pigne, legni, cotone, altri materiali pesanti che ne possano compromettere l'adeguata affissione ed esposizione presso l'ufficio gare di Marcialonga.
- Massimo quattro poster per classe.
- Sul retro di ogni elaborato dovrà essere specificato: ISTITUTO – CLASSE – TITOLO – EVENTUALI NOMI DEI RAGAZZI (a propria discrezione).

TERMINI

Gli elaborati dovranno essere consegnati tassativamente entro il 13 GENNAIO 2026 alla segreteria Marcialonga (Località Stalimen, 4 - Predazzo).

L'organizzazione e la giuria del concorso, se necessario, si riservano la facoltà di apportare modifiche al regolamento.

MODALITÀ DI VOTO E PREMIAZIONI

Saranno esclusi dalla premiazione i progetti non armonici col tema o presentati dopo il 13 gennaio 2026. Ogni partecipante si impegna ad accettare il regolamento ed il verdetto della Giuria, composta da una giuria popolare e una giuria tecnica formata dai membri del Comitato Organizzatore Marcialonga. I prodotti creativi saranno resi visibili sulla piattaforma Padlet di Marcialonga dal 19 gennaio 2026 e saranno inoltre appesi all'ufficio gare della 53^a Marcialonga di Fiemme e Fassa (Palafiemme di Cavalese) dal 22 al 25 gennaio 2026.

Il concorso premierà due classi della scuola primaria – classi V per verdetto della giuria popolare e della giuria tecnica.

Per quanto riguarda la giuria popolare, sarà possibile votare sulla piattaforma Padlet di Marcialonga attraverso “like”, dopo aver effettuato il Login con il proprio indirizzo e-mail.

In questo modo sarà permesso un solo voto per account. Saranno considerati validi i like fino al 25 gennaio 2026. Questa modalità di voto decreterà la classe vincitrice per maggiore numero di “like. Per quanto riguarda la giuria tecnica, i membri del Comitato Organizzatore di Marcialonga, si riuniranno entro il 15 febbraio valutando tutti gli elaborati e votando un ulteriore elaborato “vincitore”.

La giuria tecnica adotterà propri criteri di valutazione e non potrà comunque prescindere dal verificare che le opere siano conformi al regolamento, al tema e inedite.

PREMI

BUONO DEL VALORE DI 250€

Per gli istituti aderenti all'iniziativa:

“Istituto Comprensivo di Cavalese”

“Istituto Comprensivo Predazzo-Tesero-Panchià -Ziano”

“Istituto Comprensivo Ladino di Fassa, Scuola Ladina de Fascia”

VISITA SUL TERRITORIO DELLE VALLI DI FIEMME E FASSA (DATA DA STABILIRE)

Nel caso in cui la classe o le classi vincitrici sia/no sul territorio della Val di Fiemme, si propone la VISITA al Museo Ladino di Fassa e “Pigui Experience” Virtual reality game.

Nel caso in cui la classe o le classi vincitrici sia/no nel territorio della Val di Fassa si propone la VISITA al Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme e gioco “Caccia Magnifica”.

Le visite sul territorio non prevedono il trasporto organizzato da parte del Comitato Organizzatore Marcialonga, bensì per ragioni di natura ecologica si sollecita all'utilizzo del trasporto pubblico.

INCONTRO LUDICO-FORMATIVO

Per la migliore riuscita dell'iniziativa si invitano gli insegnanti ad aderire agli incontri ludico/formativi programmati con il gruppo “Minimarcialonga” durante l'autunno.

L'attività ha una durata di circa due ore intere; in caso di bel tempo si può utilizzare il piazzale della scuola o in alternativa la palestra o l'aula magna. Sarà possibile organizzare l'attività incontrando le necessità di ogni singola classe e dei suoi insegnanti.

L'incontro è diviso in quattro parti:

I) introduzione: presentazione e conoscenza reciproca. Si introduce poi la tematica della Marcialonga raccontando in modo breve e divertente la storia, le curiosità e come questo evento sia radicato nelle nostre tradizioni (20 minuti).

II) il volontariato: con il supporto degli studenti della classe III del liceo sociale La Rosa Bianca si ragiona insieme sul volontariato, sui valori che lo muovono e sulle attività di volontariato. Vengono poi spiegate le attività dei volontari ed i servizi presenti alla Marcialonga. (20 minuti)

III) il gioco: sulla base di quanto appreso, i bambini vengono divisi a gruppi ai quali è affidato un servizio della Marcialonga (ufficio gare, speaker, partenza, ristori, servizio tecnico, sciolinatura, arrivo, pasta party, premiazioni etc). Viene messa in scena una Marcialonga dove i bambini giocano il ruolo dei volontari mentre gli insegnati saranno i concorrenti. Al termine del gioco si ragiona insieme sul successo o meno del gioco stesso (quindi sull'importanza sulla collaborazione, il coordinamento, il saper fare, la consapevolezza dei ruoli). (20 minuti)

IV) Il concorso creativo: dopo aver conosciuto la Marcialonga, viene chiesto ai bambini se partecipano alla Marcialonga e come vivono l'evento e come vedono il proprio paese durante quella settimana. Questi saranno i primi spunti che poi andranno approfonditi in classe dalle insegnanti di riferimento per la realizzazione del poster.

L'attività è prevista nel mese di ottobre e verrà coordinata dalla responsabile del progetto Cristiana Zorzi.

Per scopi logistici e organizzativi si richiede inoltre:

- Nominativo e contatto dei referenti e delle insegnate che coordinare l'attività sul posto
- Numero delle classi che aderiscono all'iniziativa (sia al concorso creativo sia all'attività ludico-formativa);
- Numero degli studenti che aderiscono all'iniziativa (sia al concorso creativo sia all'attività ludico-formativa);
- Numero degli elaborati per classe;

MARCIALONGA ROBOT 2026

REGOLAMENTO

SOGGETTO PROMOTORE

Marcialonga non è solo un evento sportivo, ma una tradizione fortemente radicata nel nostro territorio che promuove quelli che sono i valori dello sport come scuola di vita e di comunità.

La collaborazione attiva e costante con gli istituti di formazione è dunque non solo intenzionale, ma implicita negli obiettivi di Marcialonga, che ritiene importante la possibilità di poter entrare nelle scuole per interagire e appassionare le nuove generazioni.

Per incontrare gli obiettivi appena descritti, Marcialonga promuove progetti rivolti a tutti gli Istituti Scolastici delle valli di Fiemme e Fassa, distinguendo vari obiettivi e stimoli a seconda dell'età degli studenti coinvolti.

Per le Scuole secondarie di primo grado è stata individuata una sfida di robotica con tema "Marcialonga" per stimolare l'apprendimento di materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), lo sviluppo di competenze come il pensiero logico, la creatività e il problem-solving attraverso attività pratiche, ed anche la conoscenza dell'evento Marcialonga stesso.

A CHI È RIVOLTO

Possono partecipare alla sfida massimo 2 squadre per ogni istituto scolastico tra i seguenti:

Istituto Comprensivo Predazzo-Tesero

Istituto Comprensivo Cavalese

Scuola ladina di Fassa

Ogni squadra è formata da minimo 2 e massimo 6 alunni di prima, seconda e terza media.

In totale potranno partecipare alla finale 6 squadre con un coinvolgimento di circa 36 alunni.

Nel caso in cui un istituto abbia a disposizione più di due squadre, si svolgerà una sfida o una selezione interna per arrivare ad un totale di due squadre con accesso alla sfida finale.

SFIDA FINALE

La sfida di svolgerà il giorno venerdì mattina precedente alla domenica della Marcialonga presso Il Palacongressi di Cavalese.

Il ritrovo delle squadre è fissato alle ore 9.00 al Palacongressi per le ore 9.00.

Le sfide avranno inizio alle ore 9.30.

Si svolgeranno 2 sfide contemporaneamente su due tavoli distinti. Si stima che ogni sfida avrà una durata di 30 minuti. Il tempo stimato per lo svolgimento di tutte e 6 le sfide è di circa 1 ora e trenta. A seguito seguirà la premiazione del vincitore e di tutti i partecipanti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

La sfida è formata da 3 round ognuno della durata di 3 minuti.

Ad ogni round verrà assegnato un punteggio in base alla prestazione effettuata. Il punteggio maggiore ottenuto dalla squadra sarà quello conteggiato per stilare la graduatoria finale. Il tempo di riposo tra un round e l'altro è di 5 minuti.

Durante il proprio round è possibile svolgere sul tabellone 5 missioni in ordine libero a discrezione della squadra. Ogni missione compiuta assegna un punteggio.

Le missioni sono le seguenti:

1. Soccorrere lo sciatore ferito.
Raggiungere e toccare il ferito con il robot: **10 punti**.
Portare il ferito alla tenda della Croce Rossa: **15 punti** (il ferito deve toccare il bordo del cerchio).
2. Ribaltare gli sciatori: **10 punti** ogni sciatore caduto.
3. Parcheggiare la macchina dei concorrenti al parcheggio della partenza: **20 punti** (la macchina deve toccare il bordo del quadrato).
4. Percorso ad ostacoli, slalom tra 3 porte numerate, ogni porta va oltrepassata in sequenza: **5 punti** per ogni porta attraversata.
5. Spostare Fondolo nella sua casetta agganciandolo con l'anello: **30 punti**.

Totali punti missioni: 120.

Il robot si può toccare solo se è all'interno ad una delle due basi di partenza segnate. Non si può toccare niente al di fuori dalle basi bianche di partenza.

Ogni squadra ha a disposizione 5 gettoni accuratezza.

Ogni volta che si rivela necessario toccare il robot o gli oggetti in campo verrà tolto un gettone. A fine sfida, a seconda del numero di gettoni non utilizzati e che quindi restano alla squadra, verranno assegnati ulteriori punti come specificato in tabella:

5 gettoni	4 gettoni	3 gettoni	2 gettoni	1 gettoni
+50 punti	+50 punti	+35 punti	+20 punti	+10 punti

Una volta compiute le 5 missioni, ogni secondo avanzato viene conteggiato come un ulteriore punto. Il giudice ha l'ultima parola.

KIT GARA

Materiale fornito

- 1 tabellone di gioco dimensione 120x200 cm
- 6 gettoni numerati per le porte
- 3 sagome di sciatori
- 1 sagoma di Fondolo con anello per agganciarlo
- 1 omino "lego" che rappresenta il ferito
- 1 macchinina
- Una scatola aperta per la casetta di Fondolo dimensioni 15x15 cm altezza 10 cm
- 5 gettoni accuratezza

CARATTERISTICHE DEL ROBOT

Ogni squadra dovrà utilizzare il robot Lego SPIKE Prime senza limitazioni sui pezzi utilizzati o sulle dimensioni.

PREMI

La sfida vedrà una squadra vincitrice a cui verrà consegnato il trofeo. Tutte le squadre riceveranno un premio di partecipazione.

Conclusa la discussione, il documento viene posto in votazione

Favorevoli: 80
Astenuiti :2
Contrari: 1

Giornata della poesia

Percorso sulla poesia (Giusi Quarenghi). Nella giornata della poesia del 19 marzo avremo come un'importante ospite, la poetessa Giusi Quarenghi.

Il progetto prevede la partecipazione di un gruppo di alunni per almeno 5 plessi scolastici (5 gruppi in totale):

	<i>INCONTRI</i>	<i>SCUOLE</i>
giovedì 19 marzo mattina	2 incontri con le classi	-MOLINA (con Capriana e Cassata) -CASTELLO
giovedì 19 marzo pomeriggio	1 incontro con le classi	VARENA e CARANO (assieme)
giovedì 19 marzo pomeriggio	(17.00-18.30)	<u>incontro collegiale</u> con gli insegnanti in biblioteca con Giusy Quarenghi
venerdì 20 marzo mattina	2 incontri con le classi.	CAVALESE (quarte) MASI

Gli **orari** saranno definiti successivamente.

I **contenuti** proposti da G. Quarenghi nei diversi incontri potranno essere i seguenti:

- continuare il percorso di lettura/scrittura di poesia, dove già ben avviato nelle classi, approfondendo con domande e scambi d'esperienze
oppure

- partire da una sua narrazione personale sulla poesia per poi entrare nel merito dell'esperienza poetica
- in un gruppo limitato (20/30) provare la scrittura poetica a partire da una sollecitazione della poetessa.

L'insegnante Soverini comunica di non essere interessata all'attività.

Conclusa l'illustrazione i progetti vengono posti in votazione.

Favorevoli: 79

Astenuti:4

Contrari:/



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Agenda Nord. Destinazione di ulteriori risorse per interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060.

L'individuazione delle scuole è stata condotta prendendo come riferimento i risultati nelle prove Invalsi 2024-2025.

Ipotesi di intervento

Realizzazione di co-docenze per il lavoro in piccoli gruppi (Italiano, inglese, tedesco, matematica e tecnologia).

ITALIANO	ORE
CLASSI PRIME 17x5	85
CLASSI SECONDE 17x5	85
CLASSI TERZE 17x5	85

INGLESE	ORE
CLASSI PRIME 17x5	85
CLASSI TERZE 17x5	85

MATEMATICA	ORE
CLASSI TERZE 17 x 5	85

TECNOLOGIA	ORE
	30

Ulteriori attività per laboratori pomeridiani facoltativi (Sport e compiti, Arte e creatività, progetto Pettirosso): 70 ore.

In base ai criteri operativi indicati dal MIM la progettazione iniziale potrà essere opportunamente adattata.

DELIBERAZIONE N.6 - 2025
del COLLEGIO DOCENTI di data 9 GENNAIO 2026

Oggetto: Progetto PNRR 1.4 D.M. 176/2025 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”;

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO il Decreto Ministeriale nr. 176 del 9 settembre 2025 “Agenda Nord” di Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base;

SENTITA la presentazione del Dirigente del progetto rivolto alla scuola secondaria di Cavalese volto a rafforzare le competenze di base;
con n. 81 voti favorevoli e 2 astenuti su n.83 componenti aventi diritto di voto presenti,

DELIBERA

l’adesione al progetto della linea di investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Interventi di contrasto alla dispersione scolastica” di cui al D.M. 176 del 09/09/2025 mediante il potenziamento delle competenze di base della scuola secondaria di Cavalese.

La presente delibera è approvata seduta stante e dichiarata immediatamente esecutiva.

4. AUTOVAALUTAZIONE DI ISTITUTO

Ai docenti viene proposto un questionario elaborato dal NIV.

5. COMUNICAZIONI

Il Dirigente ricorda che il 27 gennaio è il giorno della memoria, riprendendo la normativa chiede ai docenti di organizzare delle attività in tal senso.

- Il Dirigente ricorda le scadenze previste dal “Regolamento esami di stato”
- Il Dirigente comunica che è stato rivisto il format per il giudizio globale per le voci di cittadinanza e competenze digitali, di seguito la versione definitiva.

**Griglia di valutazione per l'espressione del giudizio globale ed osservazione periodica
(1° QUADRIMESTRE)**

Alunno/a _____ Classe _____

L'alunno ha partecipato alle attività didattiche	A B C D	con interesse/in modo propositivo/in modo pertinente con un certo interesse/in modo adeguato in modo discontinuo/settoriale in modo superficiale
Il suo impegno nel lavoro e nei compiti è stato	A B C D	puntuale/costante abbastanza regolare/regolare discontinuo/selettivo/a volte superficiale superficiale/ occasionale
Il suo comportamento è risultato	A B C D	corretto e responsabile generalmente corretto/adeguato abbastanza corretto/non sempre corretto poco rispettoso degli altri/scorretto
Nelle relazioni si è dimostrato	A B C D	positivo e costruttivo aperto e positivo selettivo a volte conflittuale/isolato
Ha evidenziato un metodo di lavoro	A B C D	produttivo/accurato/sistematico ordinato/generalmente ordinato non sempre produttivo / talvolta dispersivo disordinato/dispersivo/poco efficace
Ha mostrato di essere nell'organizzare il proprio lavoro	A B C D	completamente autonomo autonomo discretamente autonomo poco autonomo
Dal punto di vista sociale e civico è risultato	A B C D	rispettoso delle regole, collaborativo e costruttivo rispettoso delle regole, aperto e collaborativo attento, partecipativo e rispettoso delle regole, se guidato ancora poco consapevole e ha bisogno di essere guidato
In ambito digitale (per primaria: 3,4,5)	A B C D	è autonomo nell'uso degli strumenti, collaborativo e rispettoso delle regole di sicurezza utilizza gli strumenti digitali rispettando le regole di sicurezza e partecipando attivamente produce contenuti semplici, collabora con i compagni e rispetta le regole, se guidato sa usare gli strumenti informatici solo con aiuto

Concluso l'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 17.30

IL SEGRETARIO INCARICATO
(prof.ssa Lidia Delvai)

IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto Trolli)